

IL VENDITORE DI GIOCATTOLI

Era una triste giornata di pioggia, con fulmini e saette nel cielo tempestoso, quando un passante entrò nel negozio del signor Bill Trade, proprietario e cassiere del cosiddetto "Centro giocattoli di Bill". Entrando, subito notò cose strane: molti giocattoli erano in disordine sul pavimento e del signor Trade sembrava non esserci alcuna traccia; cosa anomala, considerando che di solito non si allontanava dal suo posto di lavoro. Si avvicinò alla cassa e vide il proprietario per terra, accoltellato, con il corpo immerso in una enorme quantità di sangue. Il cliente, in preda al panico, chiamò immediatamente la polizia.

Arrivati i poliziotti, l'ispettore e il detective iniziarono ad analizzare il posto e a porre delle domande allo sconosciuto, che era stato l'unico a trovarsi nel negozio all'arrivo della polizia. Il cliente sembrò molto sincero e scosso, nel raccontare quanto accaduto.

La polizia scientifica iniziò ad analizzare il corpo della vittima. Bill era stato assassinato con un coltello vecchio e arrugginito. Egli era un uomo molto conosciuto nella città di Pubbletown. Il detective decise di avviare, così, le indagini, partendo dalle persone a lui più vicine. Arrivato a casa della vittima, interrogò sua moglie Molly e i suoi due figli di 20 e 22 anni.

La casa di Bill era molto grande, bella e sfarzosa, già semplicemente guardandola dall'esterno. Era frutto di anni di sacrifici, grazie ai quali era riuscito a mettere da parte una buona quantità di soldi. Bussarono alla porta. La moglie aprì. Il detective iniziò a porre delle domande:

- "Buongiorno signora Molly, dove si trovava oggi tra le 9:00 e le 9:20 del mattino?"

- "Sono stata tutta la mattina a casa con i miei figli, Ispettore, che cosa è successo?"

- "Suo marito è stato trovato accoltellato nel suo negozio, ne sapeva qualcosa?"

- "No, assolutamente!"

- "Saprebbe dirci se conosce qualcuno che potrebbe averlo fatto?"

- "Bill era molto amichevole con tutti, aveva pochi conflitti, ieri ha litigato con Tim (uno dei figli) perché non li voleva lasciare l'auto per andare dalla sua amica."

- "Va bene, c'è qualcos'altro che ci vuole dire?"

- "Sì, negli ultimi giorni Bill parlava tante volte di un certo John Bennek che era in debito con lui di 2000\$ da qualche mese. Nonostante i vari solleciti di mio marito, il debitore sembrava non voler restituire più nulla. Vive dietro l'angolo sulla stessa via."

Il detective, senza pensarci molto, prese l'ombrello e corse verso la casa del sospettato. Bussò alla porta per 2-3 minuti, finalmente John la aprì. Era un uomo molto grande e muscoloso, con una barba scura e l'aspetto trasandato. Bennek fece entrare tutti. La casa era in disordine. Il detective osservò tutti i minimi dettagli prima di entrare in salotto.

- "Signor John, cosa ha fatto questa mattina tra le 9:00 e le 9:20?"

- "Ispettore, mi sono appena svegliato, non ho neanche avuto il tempo di fare colazione, qual è il problema?"

- "Lei conosceva il signor Bill Trade?"

- "Certo, chi non lo conosce!"

- "Quindi vuole dirci che oggi lei non è proprio uscito di casa?"

- "Assolutamente no!"

-"Signor Bennek, la dichiaro in arresto per omicidio! Arrestatelo!"

-"Ma che cosa sta dicendo!? Non avete le prove!"

Il detective tornò nel corridoio, prese la giacca e le scarpe di John, mostrando a tutti le soles delle scarpe e la giacca bagnata ancora dalla pioggia.

Andrei Matcovschi IF

